ANNO LVI Settembre 2018

LA CORONA

GIORNALE DELLA PARROCCHIA DI CRISTO RE

# Cosa c'entra Dio con la mia vita?

Cosa c'entra Dio con la mia vita?
Ballavano. Gioiosi, spensierati, giovani, pieni di vita e vigore. Belli, eleganti. Talvolta ognuno pareva ritmare a modo suo; altre volte i gesti e i passi, le braccia e le mani disegnavano movimenti studiati che rimandavano ad un copione collaudato chissà quante volte. La musica al massimo. L'irrompere del deejay... E il bicchiere in mano con un cocktail ghiacciato e la cannuccia. Tra di loro anche qualcuno più attempato. Sudavano ma non demordevano.
Mi sono ritrovato ingarbugliato in mille pensieri: le gioiose liturgie africane a cui ho partecipato in Togo, la presenza assai ridotta alle nostre Messe sia di adolescenti e giovani come anche di genitori giovani; l'amarezza di alcuni genitori che si sentono rimproverare dai figli: "andiamo a Messa solo perché altrimenti ci fate sentire in colpa".
Una domanda mi si è depositata: "Cosa c'entra Dio con la mia vita?".
Forse abbiamo ridotto Dio a un soprammobile; a una ideologia, a una pratica ritualistica. Anche senza volerlo abbiamo insistito sui precetti e sulle regole morali, fino ad identificare il Signore e la Chiesa con una minuziosa tabellina di regole e divieti. Forse non siamo capaci di testimoniare la gioia del Vangelo e anche la nostra vita cristiana appare una serie di pratiche mosse dai sensi di colpa o dalle abitudini.
Dobbiamo insegnare ai bambini il segno della croce e anche le preghiere. Ma tutto qui? Non abbiamo altro da offrire e testimoniare?

Il Signore Gesù c'entra con i miei sogni. Alimenta miei desideri. E mi consola anche quando mi ritrovo spento e frammentato in mille cocci, senza cogliere il valore di me e di quello che sto vivendo.
Il Signore Gesù non è solo un esempio di uomo che entusiasma e che vogliamo imitare. Anche questo ma non solo.
Il Signore Gesù non mi offre solo paradigmi di vita a cui potermi ispirare nelle nuove e complesse responsabilità di oggi. Anche se è vero che la sua Parola dilata la mia intelligenza a cercare altri orizzonti rispetto alle meschine tentazioni in cui mi ritrovo invischiato.
Il Signore Gesù non solo mi immette in una serenità di fondo, che lenisce le tristezze a cui quest'epoca induce: ci fa sperimentare che siamo amati per quello che siamo. Rispettati anche se deboli, attesi e curati con la premura di una madre; sostenuti e incoraggiati come quando un Padre lancia il figlio nel suo diventare grande; illuminati dallo Spirito come quando siamo confusi e un amico ci rischiara il cammino.
Sperimento di essere amato. Mi sento libero di intraprendere cammini nuovi fraternità: l'altro è scoperto come un fratello, un figlio di Dio come me. Specialmente quando fragile arranca sotto il peso della vita, delle ingiustizie, delle colpe proprie o altrui, del male con le sue innumerevoli sfaccettature.
Mi dà la Grazia di guardare l'altro con i suoi occhi. Non sempre ci riesco. Per questo torno a lui… per farmi prestare i suoi occhi e il suo cuore. E io metterci le mie mani per condividere il pane e i miei piedi per raggiungerli. Questo vorrebbe esse il mio andare e vivere la Messa.
Cosa c'entra Dio con la mia vita? Mi ha dato l'intelligenza per indagare le stelle o per scrutare gli atomi, i nuclei e gli elettroni. Se sono malato corro dai dottori. Di fronte alle calamità e agli incidenti cerchiamo le responsabilità del dissesto idrologico o della mancata manutenzione dei ponti… Per favore… non nominiamo il nome di Dio invano. Certo che lo credo all'origine del tutto, ma evitiamo di ridurlo a Grande Vecchio a cui addossare colpe e chissà quali terrificanti disegni. Per me è il Signore. Quello che per me non si è tirato indietro. Ha attraversato la morte e mi ha immesso nella vita nuova che pur se a tentoni e non senza cadute cerco di vivere ogni giorno.

*Don Enrico*

# 50 anni di scout

## Grande festa venerdì sabato e domenica 14-15-16 settembre

*Estote parati*: i tre giorni di festa per il 50esimo compleanno del Gruppo Scout CR 2 si avvicinano! Le persone che si sono mobilitate per il grande evento sono molte, tra Scout, di ieri e di oggi, simpatizzanti e amici. L'augurio che ci siamo fatti è quello di riuscire a rendere partecipe anche tutta la comunità di Cristo Re, che da 50 anni è la nostra Casa e la nostra Famiglia, offrendo momenti di festa che possano essere anche occasione di riflessione rispetto a quello a cui lo Scoutismo tende: la formazione e la crescita, attraverso il gioco, l'avventura, il servizio, dei cittadini di domani.

Si inizierà venerdì sera con un momento di raccoglimento e riflessione, ma non per questo privo di gioia e allegria, in pieno stile scout: una *Veglia Rover* proposta alla comunità dai ragazzi di Noviziato e Clan (16-21 anni) dell'attuale gruppo, che avrà come tema lo Scoutismo e i suoi fondamenti educativi e che vuole essere occasione di dare risonanza a quello che la vita scout ha lasciato in ognuno di noi, richiamando alla memoria, della mente e del cuore, i passi mossi nella Giungla insieme ai lupi, i fuochi di bivacco e le route con lo zaino in spalla.

Il sabato sarà invece dedicato ai grandi festeggiamenti, tra il torneo di Palla Scout, giochi per grandi e piccini, il magico spettacolo di bolle di sapone del Mago Dario (che ha passato tanti anni con il fazzolettone giallo e blu al collo) e la cena, con brindisi e torta, a cui tutti, associati, famiglie e simpatizzanti, sono invitati! I posti a tavola sono già più di 200, ma…saremo felici di aggiungerne uno anche per te!

Domenica avremo con noi il Vescovo Antonio, fratello scout, che celebrerà una particolare messa delle 10 nel campo da calcio. Sono stati invitati a concelebrare tutti i sacerdoti che, in questi 50 anni, hanno accompagnato la crescita spirituale degli appartenenti al Gruppo, bambini, ragazzi e adulti. Seguirà pic nic autogestito, aperto a chiunque volesse partecipare.

Concluderemo i tre giorni di festeggiamenti con l'ammainabandiera, come da consuetudine: alla stregua di quando, l'ultimo giorno di campo, le bandiere scendono tra la gioia, la stanchezza e l'emozione dei presenti, speriamo che "mentre il nostro vessillo si abbassa" ognuno dei presenti possa trovare un motivo per essere grato per i festeggiamenti condivisi.

A tutti augureremo "Buona Strada", con la certezza di ritrovarci alla prossima cifra tonda!

*il Comitato del 50° CR2*

# Campo Lupetti

12 agosto 2018. I nostri lupetti in veste di esploratori, divinità egizie e scienziati sono partiti per andare a salvare il colonello che ha oltrepassato lo Stargate, andando in un mondo a noi sconosciuto. È importante che ritorni sul pianeta Terra, solo se partiamo in tanti abbiamo speranze! Una volta che finalmente l'abbiamo trovato affrontiamo

insieme tanti mondi, quello acquatico, quello dell'antico Egitto, quello dell'Eremita e tanti altri. Incontriamo personaggi bizzarri, buoni ma anche malvagissimi! Anubi, divinità dell'ombra, vuole portare ovunque oscurità! I nostri eroi dovranno trovare il Talismano, unico oggetto che permette di sconfiggere definitivamente Anubi e di riportare la luce in tutti i mondi.

Tante avventure, che hanno richiesto lealtà, entusiasmo e anche un po' di coraggio, vissute insieme, in una cornice naturale da sogno. Tutto ciò ci ha permesso di essere felici, di sperimentare la Legge della Giungla che come una liana gigante tutti avvolge, senza escludere nessuno.

*Teresa Caffi,* capo scout Lupetti

# Campo di gruppo

Le vacanze di branco dei Lupetti, il campo di Reparto ed il campo mobile del Clan si sono uniti per tre giorni a Vara, in Liguria, per dare di vita ad un campo dell'intero gruppo Scout Cremona 2 con più di 120 tra capi e ragazzi! Per celebrare i nostri cinquant'anni questo campo di gruppo è stata un'occasione unica per giocare il gioco dello scoutismo, coinvolgendo insieme grandi e piccoli in momenti di gioco, di preghiera, di attività all'aria aperta e di bivacchi sotto le stelle. I lupetti hanno avuto l'opportunità di guardare con curiosità quello che li aspetterà tra qualche anno, tra tende e cucine da campo, per i più grandi, invece, il campo di gruppo è stata l'occasione per mettersi al servizio dei più piccoli ed aiutarli nelle loro attività. Per noi capi, infine, il campo di gruppo è stato una sfida educativa (e logistica!) che ci ha messo davanti agli occhi, chiaro, il senso del nostro servizio: aiutare i nostri piccoli lupetti e le nostre lupette a crescere fino a diventare uomini e donne felici, responsabili, liberi e significativi. Quanta bellezza in questi tre giorni!

*Marco Binotti*

# Campo Reparto

Sono le piccole cose che rendono bellissimo un campo scout; le canzoni intorno al fuoco di bivacco, le risate durante un gioco, la serietà all'alza bandiera, la fatica nel vivere con la nostra squadriglia, la collaborazione nei momenti difficili e i consigli dei più esperti.

Quest' anno è stato un anno particolare, il nostro gruppo scout ha compiuto cinquanta anni perciò ci siamo riuniti per tre intensi giorni da vivere tutti insieme. In questi giorni abbiamo visto i nostri capi riuniti e cooperare nell'organizzazione, li abbiamo visti sorridere e giocare al nostro fianco.

Siamo stati capaci di fare amicizia con i più piccoli e abbiamo imparato dai più grandi; abbiamo scherzato insieme e ci siamo tenuti per mano in questa grande avventura chiamata scautismo!

Sq. Tigri

# Clan e Noviziato

Partiti da Cremona, clan e noviziato insieme, con I nostri zaini in spalla ci siamo messi in marcia, pronti per affrontare il giro del monte da cui nasce il fiume Po, il Monviso. Abbiamo sfidato il maltempo e il sole cocente, abbiamo affrontato la fatica contando l'uno sull'aiuto dell'altro, attraverso pianti, canti e risate. Dopo mattinate di cammino piantavamo le nostre tende, e dopo esserci dati una bella lavata, con il calar del sole ci raccoglievamo per dedicarci nelle attività organizzate a turno da alcuni di noi, incentrate sui quattro punti di Baden Powell: forza fisica, carattere, servizio ed attività manuali.

# Tutto bello! Ma senza nostalgia!

Mentre si sta già lavorando alla ripresa di tutte le attività parrocchiali, è bello ripensare alle tante esperienze dei mesi estivi. Sono davvero tanti i bambini e i ragazzi che si sono lasciati coinvolgere dalla proposta del Grest come dalle diverse proposte dei campi estivi con l'oratorio o con il gruppo scout.

In ogni stagione dell'anno non mancano occasioni belle e preziose per toccare con mano come la nostra comunità incroci la stima e la fiducia di tante famiglie.

Scegliere per i propri figli l'esperienza di un campo estivo con l'oratorio o con gli scout significa scommettere e dare fiducia ad una proposta che mette insieme il divertimento con molto altro. La gioia e la fatica della vita comunitaria, il gioco di squadra, la disponibilità al servizio, la preghiera comune così come il confronto e la riflessione, le attività e la testimonianza di chi, più grande, si mette a servizio dei più giovani, rendono queste esperienze qualcosa di arricchente per tutti. Alla fine di un grest o di un campo infatti, si è tutti un po' più ricchi. Nessuno torna a casa uguale a prima.

Con il grazie sincero a tutti coloro che hanno reso possibili tutte queste esperienze (bambini, ragazzi, animatori, educatori, coordinatori, adulti volontari, famiglie…), unisco l'augurio che la ricchezza ricevuta e donata continui a portare frutto nella nostra comunità anche durante l'anno che ci prepariamo a riprendere. Le nostre relazioni si approfondiscano perché tutti possiamo contribuire ad una comunità sempre più autentica e sincera.

*don Pierluigi*

# Campo estivo adolescenti

Anche quest'anno l'oratorio di Cristo Re ha offerto ai ragazzi delle superiori la possibilità di partecipare al campo estivo in montagna, a Lizzola. Il tema sul quale si sono basate le attività è stato *Capitan Hook*, film con protagonista Robbie Williams che narra le vicende di un Peter Pan cresciuto, ma che purtroppo ha perso la sua identità e che quindi cerca inesorabilmente se stesso. Come tutti gli anni sono state pensate attività ludico-ricreative che hanno coinvolto i ragazzi in tutti gli aspetti della vita quotidiana. A metà settimana sono state organizzate due gite dove gli splendidi paesaggi, le risate e le chiacchierate hanno alleviato e ricompensato la fatica della camminata. Altro momento importante del campo è stata la Messa quotidiana, che ha offerto profondi spunti di riflessione personale. Divertire però non è stato l'unico obiettivo del campo estivo; la gestione quotidiana della casa è stata un'ottima opportunità per i ragazzi per imparare a prendersi cura non solo di sé, ma anche degli altri; le riflessioni offerte dagli educatori hanno arricchito i ragazzi di contenuti profondi, facendoli crescere a livello personale e spirituale.

Margherita Provenza & Francesco Invitto

# Campo Estivo ragazzi

È ormai tradizione, nella nostra comunità di Cristo Re, dedicare la seconda settimana di luglio ad un'esperienza unica e preziosa, dedicata a bambini della scuola elementare e a ragazzi delle medie: il campo estivo. Non si tratta solamente di una settimana di svago e relax, ma diventa occasione per i più piccoli di pregare e riflettere, e anche un po' di autogestirsi.

Grazie alla presenza importante di alcuni animatori, i ragazzi si son potuti divertire con giochi organizzati, scenette divertenti e serate in compagnia. Le due giornate più temute, quelle della gita, sono state purtroppo segnate dal brutto tempo. Nonostante ciò, siamo riusciti a fare alcune passeggiate, che ci sono state d'aiuto per comprendere quanto sia difficile faticare per raggiungere un obbiettivo.

Credo sia giusto ringraziare, a nome di tutta la comunità, le persone che si sono adoperate per la buona riuscita di questa esperienza, in particolare il servizio cucina e gli animatori. Un grazie di cuore anche a tutte le famiglie che ancora una volta hanno scelto per i loro figli un'esperienza diversa dalle altre che ci si augura possa portare frutto.

*Jacopo Mariotti*

# Pellegrini al santuario di Montallegro

Una quarantina i partecipanti al bellissimo pellegrinaggio al santuario di Nostra Signora di Montallegro, frazione di Rapallo, martedì 4 settembre. Abbiamo raggiunto con la funicolare la splendida basilica a circa 600 m di altitudine, edificata tra il 1557 e il 1558 sul monte Letho dopo l'apparizione della Vergine al contadino Giovanni Chichizzola. È un luogo estremamente suggestivo sia per l'aspetto artistico che per la storia ad esso legata e le vicende dell'icona di arte bizantina rappresentante la "dormitio Mariae" lasciata in dono al contadino quale prova della miracolosa apparizione. È stato molto emozionante celebrare la messa in un luogo così ricco di spiritualità, portando con noi, nella preghiera, tutti i fratelli della nostra parrocchia, specialmente i sofferenti, gli ammalati e quelli che non sono potuti venire con noi. Su tutti abbiamo invocato la protezione della nostra Madre Celeste.
Ridiscesi con la funicolare ci siamo spostati a Santa Margherita Ligure per il pranzo, per poi raggiungere nel pomeriggio il borgo di Portofino: tradizionale foto di gruppo nella piazzetta che domina il porto e successiva passeggiata libera nel borgo che offre moltissime attrazioni tra chiese, castello, faro e scorci mozzafiato sul golfo del Tigullio. Il rientro in battello a Rapallo per raggiungere il nostro pullman ha completato una giornata veramente ricca di emozioni, bellezza e spiritualità. Un grande grazie a don Enrico ed a Pierina che con biscottini, barzellette e storiella ha allietato il viaggio di ritorno.

*Rossella*

Durante l'anno verranno proposti altri moneti di pellegrinaggio, di preghiera e riflessione, come pure di amicizia e fraternità.
È il desiderio di sostenere anche per la terza età un insieme di iniziative che possano rendere questa stagione della vita un fecondo cammino di testimonianza e di vita cristiana.
Il Centro Anziani rientra tra queste proposte: è aperto il pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18.00.

**Il 3 ottobre 2018**

## Pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio

**Partenza alle ore 14, rientro per le 18,30 circa**
**Iscrizioni presso il bar dell'oratorio**

**Adulti 10 euro**
**Ragazzi fino a 12 anni 6 euro**

Alcuni momenti del Pellegrinaggio al Santuario di Montallegro e della passeggiata a Portofino

# UN NUOVO SANTO CREMONESE
## DON FRANCESCO SPINELLI

Il 14 ottobre prossimo, in Piazza S. Pietro, a Roma, Papa Francesco proclamerà santo il beato Francesco Spinelli, sacerdote cremonese, fondatore dell'Istituto delle Suore Adoratrici del SS.mo Sacramento che ha la Casa-madre a Rivolta d'Adda. Lo straordinario evento coinvolge quindi direttamente la nostra comunità diocesana e merita di essere partecipato spiritualmente anche dalla nostra parrocchia.

Il beato Spinelli, infatti, non è un santo 'di seconda categoria', ma è un grande maestro di vita cristiana non solo per i sacerdoti o le suore, ma anche per i laici che scoprono in lui – come ha scritto il nostro vescovo Antonio – "un testimone del primato di Dio, sorgente e destino della nostra vita, che nel suo abbraccio paterno trova pace e compimento. Un prete vero, la cui fede traspariva da ogni gesto e parola, specie nei tratti dell'umiltà e dell'amorevolezza".

I legami del piccolo Francesco con Cremona risalgono alla sua fanciullezza: infatti, pur essendo nato nel Bergamasco nel 1853, a causa del lavoro dei genitori, a sei anni è messo nel collegio "Gallina", nella nostra città, e riceve la Cresima nella chiesa di S. Agata. Ordinato sacerdote a Bergamo, dove dà inizio alla Congregazione delle Suore Adoratrici, in seguito a dolorose vicende finanziarie in cui viene senza alcuna colpa coinvolto, è costretto a spostarsi a Rivolta d'Adda e viene accolto dal Vescovo Geremia Bonomelli nel clero cremonese e continuerà la sua missione con uno speciale servizio agli 'ultimi' che per lui però sono i 'primi'. Nella sua vita diventa tutto amore: vede Cristo in tutti gli infelici per cui lo scopo del suo Istituto è: "Adorare il Sacramento e attingervi l'amore per tutti i fratelli".

Un amore smisurato, come si legge nelle memorie di chi l'ha conosciuto personalmente. Tantissime sono le testimonianze che attestano l'eroicità della sua carità: ai poveri dava tutto, perfino le sue scarpe e i suoi abiti e nelle sue tasche non sostava a lungo neanche una moneta. Ogni tanto doveva discutere con le sue suore perché queste facevano qualche calcolo, mentre lui si affidava sempre alla Provvidenza. Salutava i poveri togliendosi il cappello e usava con loro gesti di grande tenerezza. Si narra che una volta vedendo che una sua suora aveva servito a uno di loro la minestra in una scodella sbeccata, la rimproverò dicendo che il Signore va trattato con più riguardo. Quanti bisognosi ha aiutato e quanti, grazie alla sua carità, si sono convertiti! Egli infatti diceva che "vivere la carità è un privilegio e la salvezza sta nell'essere servizio". E insegnava alle sue suore che la carità va fatta con mano generosa, con volto allegro e con l'occhio al Cielo (cioè con lo sguardo a Dio),

Un altro forte esempio ci viene ancora da questo santo che è stato anche "uomo del perdono". Egli che aveva patito gravi torti ed era stato tradito da coloro cui aveva dato fiducia, chiamava i suoi nemici "i cari di speciale amore" e come tali li trattava. Per lui il perdono è il cuore della vita cristiana e la vita eucaristica non è una speciale devozione ma la sostanza del suo rapporto con il Signore. E al termine della sua vita scrive: "Il perdonare a me fu sempre cosa dolce".

Da questo "fuoco di carità" sono nate tutte le sue opere: la Casa-famiglia "Spinelli" per anziani soli e disabili anche gravi, la Casa S. Maria per le suore anziane, missioni in vari Paesi del mondo (Congo, Senegal, Camerun, Columbia, Argentina). Le suore, diffuse anche in Italia dal nord al sud, sono ora circa 250 e si dedicano ad anziani soli e disabili, gestiscono asili e scuole, operano in centri di malati di AIDS, nelle carceri e in tanti centri giovanili.

*Giovanni Paolo II a Caravaggio nella celebrazione per la Beatificazione di don Francesco Spinelli, il 21 giugno 1992*

Un cenno merita il miracolo preso in considerazione dalla Congregazione per le cause dei Santi. Il fatto inspiegabile sul piano scientifico riguarda un neonato nel reparto di maternità di Binza, un quartiere di Kinshasa, in Congo. L'evento risale al 2007. Quando la mamma viene dimessa, col piccolo tra le braccia inciampa e per proteggerlo dalla caduta lo stringe a sé provocandogli un'emorragia con perdita enorme di sangue. Due ore dopo torna alla clinica, ma ogni tentativo di trasfusione è vano perché le vene del bimbo sono appiattite. Il medico ne dichiara la morte certa. Qui entra in azione una suora adoratrice che si reca in chiesa a pregare il Beato Spinelli perché intervenga in aiuto. Ed ecco che dopo poco compare sul braccino una grossa vena che permette la trasfusione e dopo due o tre gocce di sangue il piccolo riprende a respirare e si mette a piangere. Tutti concordano nella straordinarietà del fatto, attribuendolo alla potente intercessione del beato Spinelli.

Cesare

# Campo invernale per famiglie

dal 2 gennaio 2019 al 6 gennaio 2019 in autogestione
HOTEL IDEAL ** - FAI della PAGANELLA (TN) - mt. 1.000
**Per consolidare amicizie e crescere nel nostro essere "famiglia di famiglie"**
Iscrizioni al bar dell'oratorio

# Campo invernale per giovani e adolescenti

dal 27 al 29 dicembre 2018

## L'iscrizione al catechismo

Come da qualche anno chiediamo ai genitori di venire in oratorio per iscrivere i loro figli al cammino catechistico. Vuole essere un'occasione per un breve incontro con i catechisti, per rinsaldare il patto educativo tra parrocchia e famiglie. Vi attendiamo in oratorio, dove si alterneranno i catechisti, **sabato 29 settembre tra le 15 e le 19 oppure domenica 30 settembre tra le 15 e le 19**.
L'unico desiderio che ci anima è dare il meglio ai nostri ragazzi. Per questo è importante camminare insieme.
*Dopo la pausa estiva sarà bello rivederci e salutarci, come anche comprendere il nuovo cammino che abbiamo davanti.*

## Percorso in vista del Matrimonio

L'itinerario di preparazione al matrimonio si tiene a Cristo Re a partire da **mercoledì 10 ottobre 2018, alle ore 21.** Chi è interessato è pregato al più presto di rivolgersi al parroco don Enrico per l'iscrizione.
Vuole essere un cammino di coppia e con altre coppie, per un confronto tra credenti sulla bellezza del matrimonio sacramento.

*Per seguire le attività della parrocchia visita il sito*
*http://www.cristorecremona.it*
*oppure la pagina facebook*
*Parrocchia Cristo Re*
*https://www.facebook.com/groups/cristorecremona/?fref=ts*

## Il Primato della Parola

### Diamoci tempo per l'ascolto

- Lettura della Parola di Dio della domenica: il martedì alle 15.30 nel Centro Anziani
- Lettura della Parola di Dio della domenica: il mercoledì alle ore 21 in oratorio
- Lettura continua dell'Apocalisse: il lunedì alle ore 18 in oratorio

## La ristrutturazione del Centro Anziani

Gli ambienti del *Centro Anziani* necessitavano di una risistemazione, poiché lo stabile in cui è collocato è del 1959. Quest'estate grazie al contributo generoso di alcuni parrocchiani è stata realizzata la rampa per abbattere le barriere architettoniche e si proceduto ad una manutenzione straordinaria della sala e dei servizi igienici (rifacimento dell'impianto elettrico, di riscaldamento, delle finestre con doppi vetri, dei servizi igienici, del pavimento).
Tutto questo è solo un segno: il desiderio è quello di contribuire a vincere la solitudine che spesso attanaglia le persone anziane. Accanto ai tanti ministri straordinari dell'eucarestia che raggiungono i malati nelle case, anche il centro anziani vuole essere un richiamo a tutti nel creare relazioni e spazi di compagnia e di amicizia.

## La sfida di una spiritualità missionaria

Sabato 8 settembre 2018 abbiamo iniziato insieme a Crotta d'Adda. Il mattino, dopo aver guardato a Maria, modello di ascolto e di docilità, ci siamo dati tempo per la preghiera e la riflessione. Quest'anno, sempre a partire dall'Evangelii gaudium di papa Francesco e dalle linee pastorali del Vescovo Antonio abbiamo voluto alimentare la nostra spiritualità missionaria, così come scaturisce dal Vangelo.
Diverse le sollecitazioni da parte di sacerdoti e laici che si sono alternati con brevi provocazioni per alimentare la preghiera e la meditazione silenziosa, come pure il confronto e la condivisione nella fede.
Dopo il pranzo ci si è suddivisi per aree (catechesi, famiglia, carità, giovani) sia per programmare che per condividere atteggiamenti che dobbiamo maturare per essere una Chiesa in uscita, coraggiosa nel camminare le strade di questo nostro tempo.

## Recapiti sacerdoti

**Don Enrico Trevisi**
Via Mella 3 – 26100 Cremona
0372 29320 – 3287968821 –
donericotrevisi@gmail.com

**don Pierluigi Fontana**
Via Mella 3 – 26100 Cremona
0372 32326 – 3337162272 –
pierlu82@virgilio.it

**telefono oratorio**
0372 32326